

Scola benedice la casa di riposo Bellini

Pubblicato: Lunedì 16 Febbraio 2015



Visita "a sorpresa" del cardinale Scola alla casa di riposo "Bellini" domenica mattina. Prima di presiedere la messa nella parrocchia di Sant'Agnese, il cardinale ha voluto andare alla Fondazione Casa di Riposo "C. & V. Bellini" Onlus per un saluto informale agli ospiti. Scola è stato accolto dal prevosto Don Franco Gallivanone, dal presidente della Fondazione Bellini, Giorgio Malacrida, e da tutti i membri del Consiglio di amministrazione. Si è complimentato con Stefano Bellini, rappresentante della famiglia fondatrice della Casa di Riposo, per l'impegno profuso dal 1936 ad oggi e ha salutato con una calorosa stretta di mano tutti gli ospiti della struttura raccolti nel salone principale – come si legge nell'articolo di assesempione.info (dal quale è tratta la foto pubblicata) . Tutto bene? Non proprio. La visita del Cardinale ha messo sotto i riflettori una questione che rischia di diventare un cavallo di battaglia delle prossime elezioni. Di cosa si tratta? Del passaggio di consegne tra il vecchio e il nuovo Cda, un passaggio non proprio indolore, come dimostra il dibattito sollevato anche sul gruppo [Facebook](https://www.facebook.com/sei.di.somma.lombardo.se), [sei di Somma Lombardo Se...](https://www.facebook.com/sei.di.somma.lombardo.se) Alla benedizione era presente il vecchio Cda e non quello nuovo, che si è sentito "esautorato". Nessun atto di forza, spiegano i vecchi componenti del consiglio di amministrazione, solo una presenza doverosa dopo molti anni di attività all'interno della Casa di riposo e in attesa che ci sia il passaggio di consegna ufficiale, che per ora non c'è stato. Il nuovo cda è composto da rappresentanti di Forza Italia e Lega, di fatto una svolta radicale rispetto al passato. Un cambiamento repentino ed inatteso che in molti non hanno apprezzato, tanto che l'unico componente riconfermato della passata gestione ha già rassegnato le dimissioni. Si preannunciano giornate calde per la casa di riposo Bellini, che nemmeno il Cardinale è riuscito a mitigare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

